

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 43

Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it - Sito della Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it/

2243

4 Novembre 2012

VENERDI' 9 NOVEMBRE LA FESTA DEL SS. SALVATORE NELL'ANNO DELLA FEDE

Prepariamoci a vivere nel modo migliore il giorno del nostro "Patrono", guardando con tutta la nostra fede a Colui che, prima che "patrono" è il nostro "salvatore", **GESU' CRISTO, SIGNORE NOSTRO.**

Quante volte l'ho detto e lo ripeto ancora: **siamo "fortunati" ad avere un così grande Patrono** che veglia su ciascuno di noi e sul nostro Paese, un "patrono" che non solo ci protegge, ma che ha dato la sua vita per noi.

Egli è la nostra salvezza dal peccato e da tutte le sue conseguenze, compresi gli "errori" e i "mali" che inquinano e avvelenano la nostra vita e quella della società in cui viviamo.

Ma la "salvezza" che ci offre Gesù, va meritata e va cercata con tutte le nostre forze! Non è un "fatto automatico" che...pioverà su di noi, semplicemente perché Gesù è anche il nostro **patrono!**...Per cui, io, te, noi tutti, **dobbiamo darci da fare perché Gesù possa diventare nostro Salvatore!**

Stiamo vivendo da un mese nell' "ANNO DELLA FEDE": anche questo fatto dovrà essere un'occasione propizia perché tutti NOI



comprendiamo più profondamente che il fondamento della nostra fede cristiana deve essere

«l'incontro con GESU' CRISTO crocifisso e risorto per al nostra salvezza.. Il Papa ha scritto: «**Anche ai nostri giorni la fede è un dono da riscoprire, da coltivare e da testimoniare**», perché il Signore «**conceda a ciascuno di noi di vivere la bellezza e la gioia dell'essere cristiani**» e il dono di essere salvati attraverso la riscoperta del valore dei Sacramenti che Gesù ci ha dato come "mezzi" per la nostra salvezza.

IL GIORNO DEL SS. SALVATORE

Ore 11,15: Santa Messa celebrata dall' Arciprete

Ore 17,00: S. Messa solenne presieduta dal nostro Vescovo Mons. Alberto Silvani e concelebrata da altri Sacerdoti Questa Messa inizierà alle ore 17 e non più tardi perché, dopo, il Vescovo dovrà partire per un impegno a Cecina ove sta facendo la Visita Pastorale.

*****Invito quindi le persone, e in modo particolare gli uomini e le donne del Coro** ad essere puntuali,

ANNO DELLA FEDE

IL PAPA HA DETTO...

"Relegare o isolare la fede nella sfera del privato contraddice la sua stessa natura"

"La fede ha un carattere solo personale, individuale? Interessa solo la mia persona? Vivo la mia fede da

solo?" E' questa la domanda alla quale risponde il Papa nella catechesi di mercoledì 31 Ottobre 2012 per l'udienza

ATTO DI FEDE IN GESU'

con le parole di un noto canto

*Credo in te, Signore, nato da Maria:
Figlio eterno e santo, uomo come noi.
Morto per amore, vivo in mezzo a noi:
una sola cosa con il Padre e con i tuoi,
fino a quando - io lo so - tu ritornerai
per aprirci il regno di Dio.*

*Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada, la mia verità.
Nella tua parola io camminerò
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.
Non avrò paura, sai, se tu sei con me:
io ti prego, resta con me.*

*Tu sei la mia forza: altro io non ho.
Tu sei la mia pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà:
so che la tua mano forte non mi lascerà.
so che da ogni male tu mi libererai
e nel tuo perdono vivrò.*

*Padre della vita, noi crediamo in te.
Figlio Salvatore, noi speriamo in te.
Spirito d'Amore, vieni in mezzo a noi:
tu da mille strade ci raduni in unità
e per mille strade, poi, dove tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.*

generale. Benedetto XVI ha affrontato uno dei temi più comuni sul tema della fede. **La fede va vissuta dentro o fuori le sagrestie? Come si vive la fede in pubblico?**

Dice il Papa “Credere non è il risultato di una mia riflessione solitaria, non è il prodotto di un mio pensiero, ma è frutto di una relazione, di un dialogo, **in cui c'è un ascoltare, un ricevere e un rispondere**; è il comunicare con Gesù che mi fa uscire dal mio «io» racchiuso in me stesso per aprirmi all'amore di Dio Padre.”La nostra fede è veramente personale, solo se è comunitaria: può essere la mia fede, solo se vive e si muove nel «noi» della Chiesa, solo se la nostra fede è la comune fede della Chiesa unica.”

Il giorno che il Papa ha indetto l'ANNO DELLA FEDE



La riflessione del Papa è una risposta ad una delle obiezioni più comuni del mondo contemporaneo. Gesù sì, Chiesa no. Ma la fede non si vive da soli, si vive nella e grazie all Chiesa dice il Papa.

“Alla domenica, nella Santa Messa, recitando il «Credo», noi ci esprimiamo in prima persona, ma confessiamo comunitariamente l'unica fede della Chiesa. Quel «credo» pronunciato singolarmente si unisce a quello di un immenso coro nel tempo e nello spazio, in cui ciascuno contribuisce, per così dire, ad una concorde polifonia della fede.”

Lo si vede leggendo il Vangelo, quando “gli Apostoli superano ogni paura nel proclamare ciò che avevano udito, visto,

sperimentato di persona con Gesù. Per la potenza dello Spirito Santo, iniziano a parlare lingue nuove, annunciando apertamente il mistero di cui erano stati testimoni.”

E' una azione comune e comunitaria. “Inizia così- *dice il Papa*- il cammino della Chiesa, comunità che porta questo annuncio nel tempo e nello spazio, comunità che è il Popolo di Dio fondato sulla nuova alleanza grazie al sangue di Cristo e i cui membri non appartengono ad un particolare gruppo sociale o etnico, ma sono uomini e donne provenienti da ogni nazione e cultura.

E' un popolo «cattolico», che parla lingue nuove, universalmente aperto ad accogliere tutti, oltre ogni confine, abbattendo tutte le barriere.” Veniamo “tirati fuori dal nostro isolamento”, *spiega il Papa ed aggiunge*: “Il Concilio Ecumenico Vaticano II lo ricorda: «Dio volle salvare e santificare gli uomini **non individualmente** e senza alcun legame fra loro, **ma volle costituire di loro un popolo**, che Lo riconoscesse nella verità e fedelmente Lo servisse»

Tutto è chiaro nella liturgia del Battesimo. Ad un certo punto “il celebrante dichiara: «**Questa è la nostra fede, questa è la fede della Chiesa** e noi ci gloriamo di professarla in Cristo Gesù nostro Signore». La fede è virtù teologale, donata da Dio, ma trasmessa dalla Chiesa lungo la storia.”

Vorrei sottolineare, infine, che è nella comunità ecclesiale che la fede personale cresce e matura. Ciò “vale anche per noi: un cristiano che si lascia guidare e plasmare dalla fede della Chiesa, nonostante le sue debolezze, i suoi limiti e le sue difficoltà, diventa come una finestra aperta alla luce del Dio vivente, che riceve questa luce e la trasmette al mondo.”

Relegare la fede alla sfera del privato è contrario alla sua natura, “abbiamo bisogno della Chiesa per avere conferma della nostra fede e per fare esperienza dei doni di Dio: la sua Parola, i Sacramenti, il sostegno della grazia e la testimonianza dell'amore.... In un mondo in cui l'individualismo sembra regolare i rapporti fra le persone, rendendole sempre più fragili, **la fede ci chiama ad essere Chiesa, portatori dell'amore e della comunione di Dio per tutto il genere umano.**” (Mercoledì 31 Ottobre 2012)

GESU' "FIGLIO DELL'UOMO"

Come mai Gesù parla di se stesso come 'Figlio dell'uomo'? Lui non è Figlio di Dio, mentre siamo noi ad essere figli dell'uomo?.

L'espressione “figlio dell'uomo” è usata spesso da Gesù e vuol dire che anche lui appartiene alla stirpe umana, pur essendo Figlio di Dio, e per questo anche lui è soggetto alla sofferenza e alla morte. La stessa espressione si trova anche nel libro del profeta Daniele, ad indicare “un personaggio” (il Messia?) che viene sulle nubi del cielo per il giudizio finale. Così Gesù esprime la sua profonda solidarietà con la condizione umana, pur affermando con estrema chiarezza di essere Figlio di Dio.

IL MERCATINO DI BENEFICENZA organizzato dalle Catechiste in occasione della “sagra della castagna o castagnalandia” ha conseguito veramente un bel risultato.

Sono stati raccolti €780 così suddivisi: **€280 alla Misericordia e €500 alla Parrocchia..**

Voglio esprimere alle Catechiste tutto il mio “plauso” e la mia “gratitudine”; e un “grazie” particolare a tutte le persone che hanno reso possibile questo risultato. *Don Secondo*

OFFERTE PER LA CHIESA: N.N. €50 – Bartalucci Alma in memoria dei suoi morti €5. Grazie. d.S.

